Primo tempo di catechesi

CELEBRAZIONE BATTESIMALE

*Scriviamo la nostra Storia, Signore*

*I bambini nel dono del battesimo accolgono la chiamata di Dio a vivere la loro storia.*

*La celebrazione battesimale necessita di una piccola preparazio­ne. Ai bambini viene chiesto di portare una foto del loro battesi­mo e di scoprire la data in cui è avvenuto. Gli educatori prepa­rano dei piccoli “ciak” sui quali, sotto la scritta: “Atto I, Scena I” è riportata la data del battesimo insieme alla foto.*

*Al centro della stanza o dell’aula liturgica in cui avviene la celebrazione, viene posizionato il fonte battesimale, ai cui piedi si trovano dei piccoli lembi di stoffa bianca, con su scritto il nome di ciascun bambino.*

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T – Amen.**

P – Il Signore, che con amore scrive ogni giorno la nostra vita, sia con voi.

**T – E con il tuo spirito.**

P – Carissimi bambini e bambine, è una grande gioia es­sere qui! Siamo felici perché oggi il Signore ci riunisce per aiutarci a comprendere che, già da prima che nascessimo, ci ama e si prende cura della nostra vita affinché sia sempre più una storia bellissima. Oggi vogliamo ringraziarlo in modo particolare per il battesimo che abbiamo ricevuto: con questo sacramento Dio ci mostra quanto è bello essere suoi amici.

**Canto di acclamazione al Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Luca (3,21-22)**

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma cor­porea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiaci­mento».

***Riflessione***

*Segue un piccolo momento di riflessione, nel quale è bene evi­denziare che quanto è accaduto a Gesù al Giordano il Padre lo ripete per ciascuno di noi, nel giorno del battesimo e, da quel momento in poi, in ogni istante della vita. Col sacramento Dio scrive una storia bellissima per ognuno, e tutti sono invitati a prendervi parte con entusiasmo.*

P – Adesso, cari bambini, porteremo al luogo che ricorda il battesimo il nostro piccolo “ciak”. Avete visto cosa vi è scrit­to? “Atto I, Scena I”. Il battesimo è l’inizio di una bellissima storia che Dio Padre ha cominciato a scrivere per ciascuno di noi. Portandolo qui vicino, esprimiamo il nostro entusia­smo a far parte di questo racconto straordinario. Dicendo ad alta voce il vostro nome, anche voi oggi dite: “Eccomi, Dio, ci sono. Grazie per il tuo amore!”.

*I bambini portano al battistero il loro ciak, dicendo ad alta voce il loro nome e ricevono dalla guida il pezzo di stoffa su cui è scritto il loro nome. A ogni bambino viene detto:*

*“*Ricevi questo segno dell’amore che Dio ha per te. Vivilo ogni giorno con gioia!”.

**Invocazioni**

Diciamo insieme: **Grazie per il tuo amore, Signore!**

1. Per il dono della nostra vita.
2. Per il dono del nostro battesimo.
3. Per il dono di questo cammino insieme agli altri.

*Segue la preghiera del Padre nostro, mano nella mano, attorno al battistero.*

P – Insieme ora chiediamo al Padre di accompagnarci sem­pre col suo amore e di crescere insieme nella sua gioia: **Padre nostro, che sei nei cieli…**

Ti ringraziamo, Signore, per il tuo amore. Aiutaci a scoprir­lo ogni giorno e a viverlo con chi ci sta vicino. Per Cristo nostro Signore.

**Benedizione e canto finale**

Secondo tempo di catechesi

CELEBRAZIONE BIBLICO – PENITENZIALE

*Perdonando si impara!*

*I bambini sperimentano che Dio, attraverso il sacramento della riconciliazione, li ama fino in fondo.*

*Questa celebrazione è di carattere biblico-penitenziale. Per la sua preparazione, è necessario porre al centro della stanza una Bibbia grande, resa ben visibile attraverso un supporto o qualcosa di simile; non deve però essere troppo in alto, perché bisogna sedersi in cerchio attorno ad essa. Nei pressi della Bibbia si posizionano diversi bigliettini con diverse frasi o espressioni belle (“Permesso”, “Scusa”, “Grazie”, “Ti voglio bene”, “È bello che tu sia qui”, “Grazie per ciò che fai”... spazio alla fantasia!).*

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T – Amen.**

P – Il Signore, che ci è vicino col suo amore, sia con tutti voi.

**T – E con il tuo spirito.**

P – Carissimi bambini e bambine, vivendo questo cammi­no ci rendiamo conto che tante volte può capitare di sba­gliare. Questo però non ci deve scoraggiare, perché Dio ci guarda sempre con amore per aiutarci a crescere; questo permette che anche i nostri errori possano essere un’occa­sione per imparare. Ascoltiamo cosa ci dice la Parola di Dio.

**Canto di acclamazione al Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (3,14-17)**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: Come Mosè innal­zò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Fi­glio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

***Riflessione****Verte sull’importanza delle “belle paro­le” che Dio ha detto a noi attraverso la presenza di Gesù, la sua morte e risurrezione. Dio non condanna i nostri errori! Questo ci spinge a darci da fare ancora di più per dare il nostro meglio nelle situazioni di ogni giorno. Se sono previste, possono svol­gersi in questo momento le confessioni sacramentali.*

P – E ora, dopo aver ascoltato le parole piene di amore che Gesù dice oggi a noi, ci alzeremo recandoci vicino alla Bib­bia e prenderemo una delle belle frasi che sono attorno ad essa. Ci impegneremo a utilizzare questa frase il più possibi­le negli ambienti in cui viviamo.

**Canto**

P – Chiediamo al Signore la grazia di saper guardare gli altri con amore, così come Lui fa ogni giorno con noi. Scambia­moci il segno di pace.

Diciamo insieme: **Donaci il tuo amore, Signore Gesù!**

Quando non tutte le cose vanno bene.

Quando sbagliamo e ci sentiamo giù.

Quando vediamo che vicino a noi non c’è amore.

P – Invochiamo Dio nostro Padre, perché ci doni il suo perdono e la sua gioia: **Padre nostro, che sei nei cieli...**

Grazie, Signore Gesù, per essere venuto in mezzo a noi a perdonare e ad amare. Aiutaci a vivere ogni giorno pro­prio come tu hai fatto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Benedizione e canto finale**

Terzo tempo di Catechesi

CELEBRAZIONE

*In Spirito e Fraternità*

*I bambini sperimentano il dono dello Spirito Santo che accresce la loro amicizia con Gesù e anima la comunione fraterna.*

*Per questa celebrazione è necessario il cero pasquale, che sarà al centro della stanza, e vicini ad esso dei cerini spenti, uno per ciascun bambino.*

*I bambini, per questo momento, sono invitati a portare un piccolo dono per la Caritas parrocchiale, che, all’inizio della preghiera, tengono vicino a sé (attenzione educativa: basta un qualcosa di piccolo, è il significato che conta!).*

P – Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T – Amen.**

P – L’amore di Dio Padre, che in Gesù ci dona lo Spirito Santo, sia con voi.

**T – E con il tuo spirito.**

P – Carissimi bambini, in questo tempo stiamo vivendo la gioia della Pasqua di Gesù! Egli, risorgendo dalla morte, ci fa dono dello Spirito Santo. Grazie a questo dono bellissimo possiamo vivere ogni giorno la nostra amicizia con Lui e portare questa stessa gioia a coloro che ci sono vicino e che incontriamo ogni giorno. Ascoltiamo ciò che oggi Gesù vuole dirci col suo Vangelo.

**Canto di acclamazione al Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (14,25-27)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spi­rito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore».

***Riflessione***

*Segue la riflessione che evidenzia l’importanza del dono dello Spirito Santo. I discepoli si chiedevano come avrebbero fatto senza Gesù: anche noi oggi tante volte ci sentiamo soli e abbia­mo tante difficoltà. Lo Spirito Santo ci garantisce che possiamo sempre vivere la nostra amicizia con Cristo; un’amicizia, però, che non riguarda solo noi stessi, ma ci porta anche a essere at­tenti a chi ci è vicino, come vuole mostrare il piccolo segno di carità che ciascun bambino sta vivendo.*

**Rinnovo delle promesse battesimali**

P – E ora, cari bambini, accogliamo l’amore che Gesù ci dona attraverso lo Spirito Santo rinnovando la nostra pro­fessione di fede. Con questo riconosciamo che Dio è pre­sente in mezzo a noi.

Credete in Dio Padre, che col suo amore scrive ogni giorno la nostra storia?

**T – Credo.**

P – Credete in Gesù Cristo, Figlio di Dio, che col suo amo­re ci offre il perdono?

**T – Credo.**

P – Credete nello Spirito Santo, che col suo amore ci rende ogni giorno sempre più amici di Gesù?

**T – Credo.**

P – Credete la Chiesa, che nella comunione, nel perdono, nei sacramenti e nella promessa della vita eterna ci aiuta ad amare il Signore?

**T – Credo.**

P – Questa è la nostra fede! Questa è la nostra speranza, Signore! Aiutaci a vivere ogni giorno nella gioia! Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli!

**T – Amen.**

P – Ora, come segno della nostra disponibilità verso l’amo­re del Padre, porteremo qui il dono che abbiamo messo da parte per i più bisognosi. Il Signore accetterà con gioia que­sto nostro bellissimo gesto!

*Ciascun bambino porta ai piedi del cero pasquale il proprio dono per la Caritas. Mentre si accende il cero il pre­sbitero pronuncia questa frase.*

P – Ricevi la luce della fede e dell’amicizia con Cristo che lo Spirito Santo oggi ti dona.

P – Abbiamo donato qualcosa di nostro e abbiamo ricevuto la luce. Questo vuol dire che l’amore donato ogni giorno è una luce per noi stessi e per gli altri. Dio ci benedice e ci accompagna, perché possiamo imparare ad amare sempre più. Questo ora gli chiediamo, con la preghiera che Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro, che sei nei cieli...*

P – Signore Gesù, amico fedele, oggi ti diciamo che vo­gliamo stare con te e vivere come te. Aiutaci a portare la nostra amicizia ad ogni persona che incontreremo, spe­cialmente a chi ne ha più bisogno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Benedizione e canto finale**